



**All'AURI**  
**Al Servizio Idrico Integrato ScpA**  
**All'USL Umbria 2**  
**All'ARPA Umbria**  
**ASM Terni Spa**  
**Al Prefetto della Provincia di Terni**  
**Alla Questura di Terni**  
**Ai Carabinieri Forestali di Terni**  
**Agli Organi di Stampa**

**OGGETTO:** Pericoli per l'igiene e la salute pubblica. Non conformità acqua potabile erogata dai pozzi del centro idrico Fontana di Polo (Zona Terni – Nord). Misure contingibili ed urgenti. Revoca ordinanza n. 57261 del 29.4.2017.

**PROT. 57301 DEL 1.5.2017**

IL SINDACO,

Vista l'Ordinanza Sindacale nr. 57261 del 29.4.2017 con il quale, con il principio della massima precauzione e alla comunicazione dell'USL 2 prot. 109163 del 29.4.2017 (prot. entrata n. 57257 del 29.4.2017), è stato disposto:

- All'AURI, sentita l'USL Umbria 2, in merito al possibile rischio per la salute umana derivante dalla non conformità ai valori di parametro o alle specifiche predette, di mettere in atto i necessari adempimenti di competenza e dispone che vengano presi provvedimenti intesi a ripristinare la qualità delle acque ove ciò sia necessario per tutelare la salute umana e di comunicare per relazione le attività messe in campo.
- Alla popolazione residente nel Comune di Terni nelle zone di Borgo Rivo, Campitello, Gabelletta, Acquavoglieria, Cesi, Campomaggiore, Condotto di non utilizzare le acque potabili per il consumo umano e per gli usi domestici per il tempo strettamente necessario al ripristino dei valori di conformità delle acque che al momento vengono dichiarate "non potabili".
- Al Servizio Idrico Integrato scpa di attivare un servizio di emergenza mediante sistemi di autobotte per garantire le quantità minime di acqua per il consumo umano e per gli usi domestici per tutti i residenti delle zone interessate dal provvedimento di limitazione da svolgere attraverso la pianificazione del servizio nelle aree strategiche definite con l'Ufficio Salute Pubblica del Comune di Terni.
- Di incaricare l'USL e l'ARPA di effettuare campionamenti ed analisi e di comunicare il ripristino dei valori di conformità delle acque o se sono necessarie misure integrative a quelle disposte.

Considerato che con comunicazione (prot. entrata n. 57271 del 30.4.2017) il Servizio Idrico Integrato ha comunicato che in riferimento centro idrico di Fontana di Polo, l'esercizio è stato prontamente ripristinato, ovvero è stato bypassato il componente in avaria dal quale si è verificato il problema. Sono state effettuate le manovre di scarico dei serbatoi idrici e il successivo riempimento degli stessi con adeguata disinfezione di ipoclorito.

Considerato che il Servizio Idrico Integrato ha poi completato le manovre di scarico e lavaggio delle tubazioni per eliminare le inerzie di distribuzione ed ha attivato monitoraggi analitici dei punti di erogazione distribuiti in mappatura temporale e territoriale.

Considerato che il D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 s.m.i., ha stabilito valori limiti restrittivi e vincolati per quei parametri chimici e microbiologici che comportano rischi effettivi per la salute della popolazione e affida alle USL la gestione dei casi di non conformità per quei parametri per valutare le caratteristiche organolettiche dell'acqua e l'efficienza dei trattamenti di potabilizzazione.

Vista la comunicazione prot. 1091937 del 1.5.2017 dell'USL nr. 2 (prot. entrata n. 57300 del 1.5.2017) nella quale si precisa quanto segue: "visto l'esito delle analisi pervenute in data odierna, inerenti i prelievi effettuati il giorno 30.4.2017, considerato che i parametri sono rientrati in quelli previsti dalla normativa vigente per l'uso delle acque a scopo potabile, si comunica che può essere revocata l'ordinanza in oggetto;

Considerando che le operazioni di pulizia convergono sull'efficacia degli interventi di campionatura, analisi, igienizzazione dei sistemi di trattamento delle acque, dei serbatoi e della rete idrica di distribuzione domestico e ripristino dei parametri dal D.Lgs. 31 del 2.2.2001 che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia.

Visto l'art. 50 del t.u. 18 agosto 2000 n. 267 delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

#### ORDINA

La revoca immediata dell'Ordinanza Sindacale nr. 57261 del 29.4.2017.

Il Gestore del Servizio Idrico Integrato dovrà trasmettere entro 5 giorni un relazione dettagliata sulle attività svolte e le analisi di autocontrollo effettuate, nonché quelle prodotte dall'organismo esterno.

Ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. avverte: responsabile del procedimento è Federico Nannurelli (Responsabile dell'Ufficio Aree di Pregio – Infrastrutture a rete – Verde Pubblico – Decoro Urbano e Salute Pubblica del Comune di Terni).

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale dell'Umbria nel termine di 60 giorni dalla notificazione, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione.

**Il Sindaco,**  
*Sen. Leopoldo Di Girolamo*